



1931-2011

LA LILT A BERGAMO

OTTANTA ANNI DI VOLONTARIATO

La LILT nasce a Bergamo nel 1931, sulla scia delle nuove conoscenze in campo medico e del “sapere “ che si va costruendo attorno ad una patologia, il cancro, per quel tempo considerata “rara”.

Non è un caso che l’associazione, già presente da alcuni anni a livello nazionale, sia fortemente voluta da un anatomo-patologo, il prof. Franco D’Alessandro, e venga utilizzata per creare attenzione e interesse verso un territorio di frontiera sia per quanto attiene alle tecniche diagnostiche sia per quanto riguarda le prime terapie disponibili. A due anni di distanza dalla nascita della LILT di Bergamo, in Ospedale Maggiore nasce il “Centro di diagnosi e cura dei tumori”.

La storia della LILT si sviluppa in tre fasi, successive e interconnesse, fortemente caratterizzate dalla personalità del presidente.

La prima fase va dal 1931 al 1980: la LILT è lo strumento operativo della divisione di Radioterapia dell’Ospedale Maggiore; i legami con i poteri economici significativi per quel tempo (soggetti privati) consentono di dotare l’ospedale di tecnologie avanzate, a volte tra le prime in Italia e in Lombardia. Nel 1956 viene nominato presidente LILT il prof. Lorenzo Felci, autore della prima relazione nella quale viene descritta l’attività dell’Associazione. Nel 1957 il prof. Felci propone l’acquisto di un apparecchio di tele-cobaltoterapia:

“Dalla relazione del dr. Felci, 25 febbraio 1980

...poiché l’Amministrazione si dichiarava non in grado di potersi addossare l’acquisto dell’unità (60 milioni, compreso il bunker), proposi, e l’Amministrazione accettò, di assumere personalmente (sotto la veste di presidente della sezione, che, inutile dirsi, era del tutto sprovvista), l’onere dell’acquisto che non fosse coperto da un eventuale contributo ministeriale. E così, sul finire del 1957, venne installata, la prima forse in un ospedale italiano, in anticipo anche sull’istituto del Cancro di Milano, la cosiddetta bomba al cobalto. Dei 60 milioni 25 vennero coperti da contributi ministeriali. I restanti 35 vennero estinti direttamente dal sottoscritto e dai collaboratori del tempo, grazie alla rinuncia totale ad ogni e qualsiasi compenso derivante dalle cure prestate con la nuova sorgente di radiazioni. Questa nostra

rinuncia non si è fermata a questo punto e si è protratta fino al 1966 realizzando in tal modo l'acquisto di altre apparecchiature, raggiungendo una somma complessiva non inferiore, anzi, largamente superiore, ai 100 milioni. Questa nostra concorde rinuncia traeva forse origine, anche se inespressa, dal disgusto che suscitava in noi la conoscenza della bassa speculazione esercitata con la cosiddetta bomba al cobalto in non pochi istituti privati, illudendo e spogliando ammalati giunti ormai al di là di ogni possibilità curativa”.

La LILT comprende da subito l'importanza dell'aggiornamento professionale degli operatori sanitari e inizia l'attività di formazione del personale medico e infermieristico attraverso incontri tematici, seminari di studio e corsi di aggiornamento.

“dalla relazione del dr. Felci, 25 febbraio 1980

... in quest'ordine di idee rientrano due corsi di cancerologia (1963 e 1971) svolti da docenti universitari di chiara competenza (ricordo tra gli altri, i professori Mathè di Parigi e Tognon di Bruxelles) e frequentati assiduamente da parecchie centinaia di medici della città e della provincia, per i quali, in precedenza (1954 e 1955) avevo già fatto svolgere un nutrito gruppo di conferenze sull'argomento. Nel marzo e aprile 1970 ho dedicato un corso sui tumori al Corpo Sanitario Ausiliare che ha riscosso il più vivo apprezzamento da parte degli interessati, di poco inferiore ai 300 e provenienti anche da ospedali lontani dal capoluogo e, nonostante l'ora serale delle lezioni, (vale a dire dopo una giornata di lavoro), non sempre favoriti dalle inclemenze del tempo...”

In questo periodo non esiste assemblea elettiva e il Presidente designa direttamente il suo successore: il prof. D'Alessandro passa la presidenza al primario di radioterapia prof. Lorenzo Felci; le riunioni si tengono nella biblioteca della Divisione, gli argomenti trattati sono strettamente correlati alle esigenze della Divisione, la documentazione storica è costituita dai carteggi che sanciscono richieste, donazioni e impegni di spesa.

La seconda fase inizia nel 1980 e si protrae fino al 1995: gli iscritti eleggono per la prima volta il Consiglio Direttivo e l'Ordine dei Medici, la Provincia e il Medico Provinciale indicano i loro

rappresentanti all'interno del Consiglio, quasi a sottolineare l'interesse collettivo a valorizzare e partecipare all'attività dell'Associazione.

“Dalla relazione del dr. Felci 25 febbraio 1980

... sono risultati eletti nell'ordine alfabetico i signori:

Agliardi G.Paolo, Cavalli Alfredo, Galli Alberto, Gentilini Giuseppe, Locatelli Pietro, Parigi Salvatore, Quarenghi Vittoria, Rampa Leandro, Suardi Lorenzo. Sono membri di diritto i signori Borra Giancarlo (Amministrazione Provinciale), Garbarino Vittorio (Ordine dei Medici) Melloni Sebastiano (Medico Provinciale) . Ai neo eletti il compito e l'augurio di più feconde realizzazioni nel difficile campo della lotta antitumorale. Lorenzo Felci”

Inizia una fase nella quale la presidenza dell'on. Leandro Rampa, apre alla società bergamasca, uscendo dall'ambito ristretto della sanità. Lo scopo primario rimane quello della prima fase: rendere l'Ospedale Maggiore un luogo all'avanguardia nella lotta ai tumori, attraverso l'ammodernamento delle apparecchiature che, acquistate con le donazioni delle tre banche più importanti della città (Banca Popolare di Bergamo, Credito Bergamasco e Banca Provinciale Lombarda), o attraverso fondi raccolti dalla LILT, seguono percorsi meno tortuosi di quelli praticati dalla pubblica amministrazione; è anche il momento delle grandi intuizioni “politiche” che porteranno alla legge di riforma sanitaria, la 833/78 e all'attuazione di alcune sue parti. Inizia la vocazione alla “Prevenzione” della LILT di Bergamo.

LILT è impegnata in conferenze nelle fabbriche (alla Festi Rasini la prima iniziativa)

“da L'eco di Bergamo del 9 luglio 1980

Un'esperienza se non nuova, certamente insolita, ma significativa l'aver portato in fabbrica, in un momento comunitario di partecipazione, le ragioni vitali della prevenzione e dell'educazione sanitaria per la lotta ai tumori. E' avvenuto in questi giorni, con due incontri adeguati, con il sensibile consenso della Direzione ai turni di lavoro alla Festi Rasini di Villa d'Ogna, cui le maestranze, prevalentemente femminili hanno partecipato vivissimamente interessate all'iniziativa promossa dalla Lega Contro i Tumori Sezione di Bergamo...”

Inizia anche l'attività nelle scuole,

“Zanica, 22 ottobre 1980, Agli studiosi che cercano di debellare il cancro.

Cari amici, siamo gli alunni della 3 b della scuola elementare di Zanica. Con la maestra e con i nostri genitori abbiamo parlato dei tumori, abbiamo capito che terribile malattia sia il cancro! Ci siamo chiesti cosa avremmo potuto fare, noi ragazzi, per aiutarvi. Abbiamo detto ai nostri cari di non fumare più, di sottoporsi agli esami clinici, di non avere paura di conoscere la verità: anche il cancro, se diagnosticato in tempo, può essere vinto. Poi abbiamo deciso di rinunciare a qualche gelato, alla mancia domenicale; abbiamo raccolto così una piccola somma che vi offriamo con il cuore. Vogliamo dirvi di continuare, perché il prossimo è nelle vostre mani. Auguriamoci che tutte le persone ammalate di cancro guariscano. I nostri più cari saluti Luca, Luisa, Silvano, Nicoletta, Marco, Stefano Leda, Fabio, Laura, Mauro, Claudia, Antonio, Paola Samanta, Sabina, Marzia, Ettore, Umberto, Alessandro, Lucia, Barbara, Mario, Elena, Paolo, Fabiano. “

Il prof. Ugo Felci, primario di Oncologia, propone la creazione di un centro di senologia:

“ 7 gennaio 1982, Al Presidente Andrea Carrara USSL 29

La LILT dispone del seguente materiale: film 16 mm durata di 8 minuti circa del regista Olmi sull'autoesame del seno, serie di diapositive dia per la popolazione che per il personale medico.... L'attività senologica di 2 livello ...è svolta da medici in via Malj Tabajani 4 già sede del CSZ e ora della Lega Tumori che favorevolmente ospita tale attività. Questo servizio di 2 livello è svolto in maniera ridotta mentre le richieste di prestazioni sono in aumento. Si propone pertanto l'istituzione di un Centro Pubblico di senologia per il territorio di Bergamo, che potrebbe servire anche l'intera provincia. Ugo Felci”

Inizia l'attività di prevenzione secondaria e il Presidente on. Leandro Rampa scrive ai Riuniti per organizzare la campagna contro il melanoma

“ 5 marzo 1984, Al prof. Giancarlo Borra Direttore Sanitario

Egregio Direttore, riteniamo utile informarla della lettera che abbiamo inviato al sig. Presidente Avv. Pezzotta per quanto riguarda la “Campagna contro il melanoma”

proposta dal coordinamento regionale della LILT e da questa Sezione assunta come momento di particolare impegno a partire dal mese di aprile prossimo. Le saremmo grati se, per quanto lo riterrà, volesse concorrere a favorire l'avvio dell'iniziativa la cui attuazione, vista la disponibilità del prof. Cainelli e dei sig.ri medici della Dermatologia, conta necessariamente sulla possibilità di utilizzare l'ambulatorio divisionale. La ringraziamo vivamente per il suo interessamento Leandro Rampa”

LILT avvia una campagna di pap-test per la prevenzione del tumore del collo dell'utero:

“23 ottobre 1984, All'Onorevole Leandro Rampa, Presidente LILT

Con riferimento al suo scritto del 13 giugno mi è gradito informarla che il Collegio Commissariale con provvedimento n. 725 del 6 luglio 1984 regolarmente vistato dal Comitato regionale di Controllo, ha autorizzato l'equipé dell'istituto di Anatomia Patologica ad effettuare la lettura dei vetrini pap-test, provenienti dall'ambulatorio di Sorisole, nell'ambito delle iniziative di prevenzione promosse dalla LILT. Con i migliori saluti. Avv. Luciano Pezzotta Presidente Ospedali Riuniti”

Lilt estende la formazione e la divulgazione scientifica: introduce il metodo Vodder per il linfodrenaggio (1987) e nello stesso anno affida l'incarico a due professionisti per predisporre un atlante di mortalità dei tumori della provincia di Bergamo (che sarà realizzato circa trent'anni dopo).

“ 3 novembre 1987, Al Sen. Leandro Rampa Presidente LILT

... in seguito ai seguenti accordi intercorsi per la realizzazione di un atlante di mortalità di tumori per la provincia di Bergamo, sono ora in grado di comunicarle la possibilità concreta di attuazione. Al momento attuale sono impegnato in una prima elaborazione dei dati che mi consentirà di fornirle entro dicembre le seguenti informazioni:

- N° assoluto dei tumori totali, disaggregati per classi di età e sesso;
- N° assoluto per singola sede tumorale, disaggregati per classi di età e sesso;
- Tassi specifici dei tumori totali riferiti alla popolazione residente, disaggregati per età e sesso;

- Tassi specifici per singola sede tumorale riferiti alla popolazione residente, disaggregati per età e sesso;
A questi dati seguirà, nel più breve tempo possibile, la rappresentazione grafica e l'andamento della mortalità per tumori nella provincia di Bergamo rispetto alla regione Lombardia e la relativa analisi statistica.
Come le ho già comunicato, per la realizzazione di questo studio, mi avvalgo della collaborazione del dr. Santino Silva...
Cordiali saluti Giovanni Meroni”

Nel 1989 LILT chiede collaborazione al primario di Medicina per un progetto di assistenza domiciliare per pazienti terminali e per istituire un reparto di cure palliative.

“6 febbraio 1989, al Prof. Maurizio Gorini, Primario Divisione med. 2[^]

Egregio professore, la ringraziamo per la Sua attenzione all’iniziativa promossa da questa sezione – in collaborazione con l’Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Bergamo – per realizzare progressivamente un’adeguata assistenza domiciliare ai malati oncologici più avanzati e più soli. In tale quadro, abbiamo risottolineato la convinzione che detta iniziativa deve essere ancorata ad un “Centro di Terapia del Dolore e di cure palliative” che, anche sulla base di esperienze in corso, sembra la struttura più idonea a sostenere un’assistenza integrata e globale, fondata sull’apporto del volontariato oncologico rigorosamente preparato. Senza perciò ignorare le iniziative e le esperienze in atto nella nostra provincia e specificatamente all’interno degli OORR – fra cui l’attività di cui Lei ci ha voluto confermare cortesemente alcune utili notizie – abbiamo insistito in ogni sede dove si sia trattato il problema, sulla necessità che gli OORR possano dotarsi ufficialmente di tale centro come struttura di riferimento, non solo per le esigenze articolate dell’ospedale stesso, ma anche per le esigenze delle USSL e degli Ospedali da esse amministrati; dei medici di famiglia, con precisa specificità, delle equipè integrate che si dovranno costituire a livello di USSL o di territorio, secondo le necessità e le possibilità reali... Leandro Rampa”

Nasce l’Associazione degli Enti Gestori dei Servizi socio sanitari pubblici della provincia di Bergamo (A.P.E.S): la presenza di LILT facilita la costituzione di una commissione specifica, presieduta dal dr. Roberto Alfieri, che predispone un progetto per la diagnosi

precoce del carcinoma collo dell'utero e tumore del seno e ribadisce la necessità di un'Unità di Cure Palliative presso gli Ospedali Riuniti (1989); in seguito è approvato il "Programma provinciale unitario di sfida al cancro" (1990). Continua la collaborazione con gli Ospedali Riuniti: ecco alcuni esempi:

“21 luglio 1982, Al prof. Mario Maritano, primario della Divisione di Anestesia e Rianimazione

Caro Prof. Maritano, sono lieto di informarla che il Comitato Provinciale, accogliendo la sua richiesta, ha deciso l'acquisto di n.3 infusori a siringa... Nel prendere questa decisione il Comitato ha stabilito di chiedere un impegno almeno uguale da parte dell'Amministrazione degli Ospedali Riuniti. Mi è gradita l'occasione per ringraziarla dell'impegno scientifico e umano nel trattamento del dolore nel malato di tumore in fase avanzata. Leandro Rampa”

““9 settembre 1988, caro Senatore Rampa.

con la presente desidero tenerla al corrente del lavoro svolto nella catalogazione e predisposizione per il follow up del paziente oncologico eseguito dalla sig.na, che, attraverso il contributo della Lega, utilizza il computer a questo dedicato.... Sono così archiviati i pazienti degli ultimi 25 anni.

Grazie per la disponibilità, Ugo Felci “

Le delegazioni raccolgono fondi sul territorio e li utilizzano per l'acquisto di attrezzature:

“2 dicembre 1985, Spet.le LILT di Zanica

Anche a nome del Collegio Commissariale, e mio personale, esprimo sentiti ringraziamenti per la donazione di un colonscopio a fibre ottiche (Pentax mod. FC38FA) dotato di accessori, che codesta Associazione ha voluto destinare alla 2^a Divisione di Chirurgia Generale di questo Ente ... avv. Luciano Pezzotta Presidente Ospedali Riuniti”

Non solo volontariato "sostitutivo", ma anche, come nel caso della donazione al prof. Maritano, una sollecitazione all'istituzione perché svolga il suo ruolo

“ 22 dicembre 1987, Spett. LILT

... In riferimento alla vostra lettera del 23-2-1987, con la quale dichiarate la Vostra disponibilità al finanziamento della metà dell'onere derivante dall'acquisto in oggetto (bronco fibroscopio per la Divisione di Pneumologia), si comunica che questo ente ha espletato le relative procedure e che il costo dell'apparecchiatura è di £ 14.655.600, IVA compresa. Si trasmette al riguardo, copia del provvedimento di aggiudicazione n°1128 del 5-10-87 e dell'ordinativo n° 11747 del 4-11-1987..

Distinti saluti Adriano Martilli, Segretario Generale”

Nel 1987 LILT riceve un' importante donazione da parte di privati £ 50.000.000

“ 6 agosto 1987, Egregi Sig.ri dr. Mario e Giuseppina Locatelli

La lieta comunicazione del prof. Felci ha suscitato in noi – ed in me personalmente – sentimenti di viva riconoscenza e di rinnovata volontà di impegno.

Ricevere un contributo “privato” tanto generoso e immediatamente disponibile per specifiche e qualificanti iniziative è più che insolito per questa sezione, pur sorretta quasi esclusivamente dalla solidarietà dei sostenitori. Questo ci comporta ad impostare in cordiale accordo con il prof. Felci – che è nostro autorevole dirigente – iniziative che terranno certamente conto – come Lei e la gentile Sorella desiderano – di esigenze della divisione di radioterapia degli Ospedali Riuniti, finalizzabili a più generali obiettivi della “Sfida al Cancro” promossa dalla Lega nella nostra Provincia.

Una “Sfida” che vorremmo ben più incisiva, ben più capace di mobilitare energie, disponibilità e mezzi che esistono, ma che, spesso, si disperdono in molteplici e scoordinate iniziative, anziché concentrarsi su obiettivi prioritariamente scelti e impostati, ma anche tenacemente e concordemente perseguiti con uno sforzo unitario di tutta la nostra provincia, istituzioni, privati, volontariato. ... Leandro Rampa”

Prosegue la collaborazione con i Riuniti

“1 luglio 1988, al prof. Tiziano Barbui, Primario della Divisione di Ematologia

Egregio professore, siamo lieti di comunicarle che il Comitato Provinciale di questa sezione, nella riunione del 26 giugno u.s. ha deliberato un contributo di £ 5.000.000, per la finalità del recente convegno internazionale “Infezioni ed emorragie nelle

leucemie acute” organizzato dalla Sua Divisione in collaborazione con l’Istituto Mario Negri e con la Fondazione Menarini.... Leandro Rampa”

“24-novembre 1992, Egregio Consigliere Alfredo Cavalli, facendo seguito alle seguenti informazioni siamo lieti di comunicarle che in un recente incontro con i responsabili della Banca Popolare e della Banca Provinciale Lombarda si sono concordate le modalità delle procedure di acquisto e di donazione dell’acceleratore lineare agli OORR.... Leandro Rampa”

Il dr. Bertocchi, responsabile del centro di Senologia invia alla USSL n°12 la relazione sull’attività del centro di via duca degli Abruzzi.

“26 gennaio 1995 Dalla relazione del dr. Cesare Bertocchi, responsabile del Centro di Senologia, alla USSL n°12,

Il Centro di senologia in via Duca degli Abruzzi 18, Bergamo, è sorto nel 1987 con la collaborazione della LILT sezione di Bergamo, con il concreto apporto del Soroptimist e il contributo di circa 600.000.000, offerto dalla Banca Popolare, dal Credito Bergamasco e dalla Banca Provinciale Lombarda, che da sempre concentrano i loro interventi su iniziative di largo interesse culturale, scientifico e sociale. In tal modo sono state acquistate tutte le attrezzature e l’arredamento, mentre la ex USSL 29 ha messo a disposizione e ristrutturato i locali.

... Altra rilevante osservazione è l’elevata percentuale (70%) di carcinomi diagnosticati in stadio iniziale: da ciò consegue oltre a un’altissima probabilità di guarigione, un ridotto costo sociale della malattia.

A commento dei dati statistici sotto riportati, desidero far notare che il numero dei carcinomi diagnosticati presso il centro è, in rapporto al numero di donne visitate, di circa 10 volte più elevato dell’incidenza attesa ... ritengo ciò possa essere riferito, oltre che a una forma di autoselezione delle pazienti stesse divenute sensibili e ben informate, alla utile attività dei centri senologici di 1° livello

... Quale ultima informazione comunico che in data odierna, il tempo di attesa per una visita al centro senologico è di circa 2-3 settimane e che gli esami strumentali susseguenti vengono evasi talora nella stessa giornata o, al più, entro una settimana... Cesare Bertocchi”

La Scuola Infermieri degli OORRBG ringrazia per il lavoro di ricerca e studio: “Fumo... no grazie” e il dr. Franco Provera esprime apprezzamento per la giornata mondiale senza fumo:

“15 giugno 1995, Egregio sig. Presidente,

ho molto apprezzato l’impegno e la sensibilità dimostrati dalla sezione provinciale di Bergamo dell’Ente da Lei presieduto, in occasione della “Giornata mondiale senza tabacco”, riproposta anche quest’anno all’attenzione dell’intera popolazione.

Desidero per questo ringraziarla con gratitudine, augurandole nel contempo di poter proseguire nello svolgimento di un’attività di grande impegno sociale.

Con i più cordiali saluti Franco Provera, Direttore Generale OORRBG”

Nel 1995 nasce all’interno della LILT il “Gruppo Più Donna”, composto solo da donne operate al seno; alcune di queste hanno seguito corsi di formazione presso “Attive come prima”, gruppo fondato a Milano da Ada Borrone; le volontarie bergamasche sono formate e seguite dalla dr.ssa Emilia Strologo, con la collaborazione della dr.ssa Anna Coppo e della dr.ssa Rita Gay. Le volontarie opereranno nei reparti di senologia degli ospedali bergamaschi per offrire supporto alle donne operate al seno La dr.ssa Emilia Strologo cura la riedizione del volume per le donne operate al seno e è l’animatrice del primo corso sull’alimentazione (teoria e pratica) “L’alimentazione amica”, per richiamare il valore protettivo dell’alimentazione nei confronti delle malattie tumorali. Nel 1999 la dr.ssa Strologo con il Prof. Silvano Ceravolo, Primario del Centro di Recupero e rieducazione funzionale, promuove una giornata di studio su “Prevenire e riabilitare il linfedema”.

In questa fase la documentazione dell’attività è costituita dai carteggi con le istituzioni e dai verbali “ufficiali” e da quelli “personali” che il dr. Vittorio Garbarino, consigliere LILT, redige a ogni riunione.

Dal 1996 al 1998 la LILT è “silente”: le condizioni di salute dell’on. Rampa limitano fortemente qualsiasi attività.

Nel 1998 è eletto un nuovo consiglio Direttivo, presieduto dalla Sig.ra Luciana Previtali Radici, Consiglieri: Emilia Strologo, Vittorio Garbarino, Anna Coppo, Roberto Labianca, Roberto Sacco,

Lucia De Ponti, Giorgio Felci, Franco Gilardi, Maria Grazia Mamoli, Giorgio Frigeri, Il consiglio viene successivamente integrato con Medardo Magni, Bruno Minetti, e Giampiero Cassina; il collegio dei revisori dei conti è costituito da Marco Venier, da Antonio Curto e Angelo Radassao.

Inizia la terza fase: le strutture sanitarie pubbliche e private convenzionate hanno raggiunto in provincia di Bergamo un buon livello di efficacia e di efficienza; è quindi abbandonata la consuetudine di acquistare materiale per i Riuniti. La Presidente promuove alcune iniziative di raccolta fondi (cene, Gran Gala della Montagna) e il Consiglio, formato prevalentemente da personale sanitario, definisce i nuovi obiettivi dell'Associazione: prevenzione primaria e secondaria e progetti di studio e di ricerca, per richiamare l'attenzione delle istituzioni sanitarie su temi considerati di nicchia. LILT avvia anche una fattiva collaborazione con altre associazioni che operano in campo oncologico: Associazione Cure Palliative, Associazione Bambini di Cernobyl, GISED, Amici di Gabry, Amici di Samuel.

LILT di Bergamo partecipa a "30 ore per la vita" e raccoglie £ 195.232.959 per il progetto Hospice di Bergamo, sostenuto dalla indimenticabile Maria Grazia Mamoli, consigliera LILT.

“Dal Verbale del Consiglio Direttivo Straordinario del 22 giugno 1998:

Il vicepresidente dr. Labianca riferisce che a seguito di intercorse comunicazioni scritte e telefoniche...si è individuata e concretizzata la possibilità che la sezione possa aderire all'iniziativa nazionale “30 ore per la vita”, promuovendo il progetto Hospice dell'Associazione Cure Palliative. In questa luce i consiglieri Mamoli e Garbarino hanno partecipato il 4 giugno scorso ... alla riunione organizzativa. Il vice presidente Roberto Labianca, Il segretario Roberto Sacco.”

Inizia la collaborazione con l'ASL, per l'avvio del programma di screening senologico; il dr. Gilardi e il dr. Garbarino rispondono alla linea telefonica attivata dall'ASL per il pubblico; nel 2005 inizia lo screening del colon retto e LILT assicura patrocinio, contributi

economici e collaborazione nelle assemblee territoriali. Nel 2005 l'ASL inaugura la Centrale operativa cure palliative, fortemente voluta da LILT e ACP.

Ogni due anni l'ASL promuove il concorso "Smetti e vinci", contro il fumo e LILT collabora attivamente a tutte le edizioni.

Si intensifica l'attività nelle scuole: il dr. Gilardi promuove corsi di sensibilizzazione a corretti stili di vita negli Istituti Galli e Puglisi, le scuole di Nembro e di Zogno partecipano alla campagna contro il fumo, la dr.ssa Cantarutti lavora con i bimbi delle scuole primarie.

Il GISED, nella persona del dr. Luigi Naldi promuove uno studio nazionale "Sole sì, sole no" rivolto ai bambini delle scuole primarie, co-finanziato dalla LILT Nazionale per la prevenzione del melanoma.

LILT organizza e partecipa a numerosi convegni: "Prevenire oggi per guarire domani", "Nuovi orientamenti nella terapia del carcinoma polmonare nel paziente anziano"(2001), "Il tumore della mammella: informazione e comunicazione come terapia", "Linfedema post-mastectomia", "L'accompagnamento al morire".

LILT collabora anche con Alchemilla, associazione fondata dalla consigliera Anna Coppo, a sostegno della salute delle donne e concede il suo patrocinio e sostegno economico al "Corso di formazione sugli esiti fisici e relazionali da intervento al seno" e al corso di formazione "Le tecniche di comunicazione in oncologia" (4 incontri di 8 ore ciascuno).

Sono numerosi anche i progetti sviluppati in questi anni: "Porta aperta al malato Oncologico" per offrire supporto psicologico ai pazienti e alle loro famiglie, il "Progetto Diana", in collaborazione con i Riuniti, per accorciare le liste di attesa delle donne mastectomizzate affette dalla sindrome del "braccio grosso", "La salute si impara", in collaborazione con l'Università degli Studi, corso di laurea in Scienze dell'Educazione (oltre 500 i bambini coinvolti nel progetto).

Nel 2006 viene eletto il nuovo Consiglio Direttivo nel mese di Giugno: Roberto Sacco, Presidente, Ermenegildo Arnoldi, vice presidente, Lucia De Ponti,

Segretario, Acquaroli Margherita, Franco Gilardi, Claudia Gorio, Maria Cristina Sonzogni Conca Brunella, Marcello Domenico Gerbasi, Consiglieri; Dott. Marco Venier –Presidente Collegio dei Revisori, Dott. Roberto Margiotta, Rag. Angelo Radassao – Revisori dei Conti. La sig.ra Luciana Previtali Radici viene nominata “Presidente Onorario” della LILT di Bergamo.

Sono attive le delegazioni di Trescore, Verdello, San Pellegrino e di Clusone, con ambulatori, iniziative territoriali di formazione e informazione alla popolazione, campagne di raccolta fondi, per finanziare le attività specialistiche.

La Delegazione di Trescore acquista un secondo mammografo che viene dato in comodato d’uso all’A.O. di Seriate.

Molto rilevante è la promozione di corsi di disassuefazione al fumo, condotti dalla sig.ra Anna Contilli e dal sig. Marchetti nella sede di Bergamo. I corsi verranno svolti successivamente anche a Trescore.

Nel 2007 LILT ottiene lo status di “Onlus”. L’attività della LILT è descritta nei verbali dei Consiglio Direttivi, la contabilità segue le regole della pubblica amministrazione e quelle specifiche delle Onlus. In questi anni si rafforza anche la LILT nazionale che promuove la Settimana della prevenzione (corretta alimentazione), la Giornata Mondiale senza fumo (31 maggio) e la Campagna Nastro Rosa per la prevenzione del tumore al seno (mese di ottobre). LILT Onlus di Bergamo aderisce con entusiasmo a queste iniziative che prevedono la presenza in piazza dell’Associazione e comincia a farsi conoscere anche al di fuori dei circuiti sanitari: indice conferenze stampa di presentazione delle diverse iniziative, partecipa a trasmissioni televisive delle emittenti locali, pubblicizza i corsi di disassuefazione al fumo.

Continua la tradizione dei convegni:

“Chi sono i patologi? Incontro tra clinica, ricerca e giovani”, in collaborazione con i Riuniti;

“Qualità di cura , di assistenza, di vita. Comunicazione e vicinanza nella malattia inguaribile”, promosso da ACP;

“Connessione fra territorio e rete specialistica in ambito oncologico” promosso dalle Cliniche Castelli;

“L’etica, la legge e le nuove terapie oncologiche: opinioni a confronto” organizzato dall’A.O. Bolognini di Seriate.

Viene presentato dall’ASL il primo “Registro dei tumori della provincia di Bergamo”, fortemente voluto da LILT fin dal 2002, e

finanziato con fondi LILT e aggiornato successivamente nel 2011, con un contributo dei Rotary Orobici.

In collaborazione con la Fondazione della Comunità Bergamasca riprende il progetto “Porta aperta al malato oncologico” e a questo si aggiungono nel 2009:

“Tiascolto”, con ASL OORRBG, GRG di Brescia e ACP, dedicato ai pazienti oncologici anziani;

“Nabruka”, con OORRBG e OIKOS dedicato alla prevenzione del tumore del collo dell’utero nelle donne migranti.

Maurizio Agazzi, scalatore bergamasco propone il progetto “Salute e Sport “ compie numerose imprese sportive scala “130 cime per la salute” come testimonial della LILT e presenta il suo libro “Avventure e concatenamenti nelle belle Orobie”, i cui proventi sono destinati alla LILT Onlus.

Nel 2009 l’Assemblea elegge il nuovo Consiglio Direttivo, composto da: Roberto Sacco, Presidente, Ermenegildo Arnoldi, vicepresidente, Giuseppe Chiesa, vicepresidente, Lucia De Ponti, Segretario, Brunella Conca, Claudia Gorio, Laura Ghilardi, Maria Cristina Sonzogni, Giorgio Gennati, Noemi Tagliaferri, Livia Longhi, Consiglieri. Vengono confermati i revisori dei Conti: Marco Venier, Roberto Margiotta, Angelo Radassao.

Il dr. Franco Gilardi, consigliere da oltre 20 anni, viene nominato Presidente dell’Assemblea.

Vengono potenziate le iniziative contro il fumo:

“Mamme libere dal Fumo” con ASL e OORRBG,

“Scuola libera dal fumo”, presso il Liceo Artistico di Bergamo,

“I bambini parlano alla comunità”, con ASL nelle scuole primarie della Val Cavallina.

Nel mese di ottobre, in occasione della campagna “Nastro Rosa”, il dr. Sacco tiene una lezione alle Cadette dell’Accademia della Guardia di Finanza di Bergamo.

In tutti questi anni le attività sono state finanziate dalla generosità del Credito Bergamasco, dalla Fondazione del Credito Bergamasco, dalla Fondazione della Comunità Bergamasca che ha condiviso alcuni progetti, dalla Provincia di Bergamo, dai Rotary Orobici, dal Krav Maga, dal Golf Parco dei Colli, dall'Associazione "Amici di Samuele", da tornei di calcetto promossi in alcuni paesi (Mapello e Luzzana) ma anche attraverso una rete di piccoli finanziamenti, raccolti soprattutto nei territori dove sono attivi gli ambulatori; purtroppo la recente crisi economica ha influito sulle entrate dell'associazione, che ha dovuto ridimensionare iniziative e interventi.

Il Comune di Bergamo, il Comune di Clusone, il Comune di Trescore, il Comune di Verdello, il Comune di S.Pellegrino e le Amministrazioni delle Aziende Sanitarie Pubbliche e private della provincia di Bergamo hanno assicurato in tutti questi anni il loro sostegno nella campagna Nastro Rosa, che ha così potuto offrire negli ultimi dieci anni visite gratuite a circa 9.000 donne non soggette a screening.

L'Eco di Bergamo, il Giorno, Bergamo TV e Video Bergamo hanno accolto sempre con favore e pubblicizzato le iniziative dell'Associazione. Le Amministrazioni comunali della Val Cavallina hanno dimostrato grande sensibilità nei confronti del progetto "I bambini parlano alla comunità".

Oggi, attorno alla LILT e al suo Consiglio Direttivo operano numerosi professionisti e volontari che assicurano lo svolgimento dei compiti statutari e la promozione delle iniziative di prevenzione e di attenzione ai corretti stili di vita. Il Gruppo "Più Donna", coordinato dalla Consigliera Claudia Gorio, che aveva iniziato la sua attività di sostegno alle donne operate al seno negli anni 90, è ancora attivo presso l'A.O. Ospedali Riuniti di Bergamo. La Delegazione di Trescore, coordinata dalla Consigliera Maria Cristina Sonzogni, si è distinta in tutti questi anni per lo screening del tumore del collo dell'utero, ottenendo risultati significativi nella prevenzione di questa patologia e ha esteso la sua attività alle visite dermatologiche e senologiche. La Delegazione di Verdello coordinata dalla sig.ra Bruna Pedruzzi, si è radicata nel territorio offrendo ambulatori specialistici di senologia e dermatologia. La Delegazione di Clusone, coordinata dal dr. Domenico Gerbasi, è particolarmente presente tra la popolazione per incontri e

conferenze sul tema della prevenzione, un particolare cenno meritano le iniziative promosse territorialmente in occasione delle campagne nazionali. La delegazione di San Pellegrino continua la tradizione delle campagne nazionali a livello locale.

C'è ancora molto da fare!

Il Consiglio Direttivo, nel ricordare la storia dell'Associazione esprime gratitudine a tutte le persone che in questi ottanta anni hanno lavorato per rendere LILT più solida e presente nel territorio bergamasco condividendo i valori del volontariato, della solidarietà, dell'attenzione alle persone più fragili e rivolge un pensiero riconoscente anche a tutti quelli che hanno fatto parte della LILT e oggi non ci sono più. Grazie a tutti! Buon Compleanno LILT!

Il Presidente Roberto Sacco

Il Segretario Lucia De Ponti

Bergamo, 1 dicembre 2011

Diventa socio LILT

L'iscrizione alla LILT prevede il versamento di una quota di € 15,00 per il 2012 utilizzando il conto corrente postale n° **10912244** intestato alla "LILT Onlus di Bergamo".

Versa il 5xmille alla LILT Onlus

Per devolvere il 5 per mille alla LILT Onlus di Bergamo, è necessario indicare il numero di codice fiscale **95136270162**

